

di Scienze Religiose di Ferrara e responsabile della Commissione famiglia dell'Emilia-Romagna, non deve trarre in inganno. Anzi, la brevità e la concisione con cui l'autrice ha radunato le tematiche cruciali per chi opera nella pastorale di accoglienza dei divorziati risposati – come disporsi all'aiuto; le modalità d'intervento; il ruolo dei centri di spiritualità familiare; alcuni esempi diocesani di "buone pratiche"; l'importanza cruciale delle parrocchie – nulla toglie alla chiarezza e all'incisività delle sue considerazioni, che costituiscono un prezioso strumento formativo e, insieme, operativo. Perché, come scrive nella prefazione il vescovo di Parma Enrico Solmi, presidente della Commissione episcopale per la famiglia e la vita della Cei, riguardo alle diverse iniziative che stanno sviluppandosi nel tessuto della Chiesa italiana, «tali esperienze sollecitano l'elaborazione di alcune linee pastorali che dovrebbero essere ormai assodate, ma che invece restano embrionali, al punto che si deve (ahimé!) parlare di "buone pratiche" per indicare un percorso non ancora comune e generalizzato.

Parlo della necessaria sinergia di una pastorale integrata che sappia annunciare il vangelo del matrimonio *in primis* e anche farsi prossima verso chi vive situazioni di crisi o in nuclei ricomposti. Pare, invece, che si operi all'oscuro di quanto altri hanno tentato di fare per tanti anni e si ascriva a novità quello che, in altre situazioni, è già stato dismesso. Sembra mancare la cordiale umiltà del conoscere, del chiedere, dell'ascoltare, anche tra uffici e centri pastorali» (p. 6). Un limite che ancora rende difficile considerare la Chiesa che è in Italia una "casa per tutti", ma che questo volume può contribuire a far superare. Se l'autrice stessa, giunta al termine della trattazione scrive: «Chi opera nella pastorale sa che non ha a che fare con i "divorziati risposati", ma con quel fratello o sorella che ha vissuto il fallimento di un progetto di vita; è interpellato da volti, storie, sofferenze diverse e concrete, sempre nella consapevolezza che "Tutti possono partecipare in qualche modo alla vita ecclesiale, tutti possono far parte della comunità"» (*Evangelii Gaudium*, n. 47).

**PIETRO BOFFI**



## **Una casa per tutti**

di Teresa Ventimiglia

EDB 2014

pp. 53, 05,50 €

La piccola mole del volumetto scritto da Teresa Ventimiglia, docente di Teologia morale all'Istituto superiore